

duta in mano de' Latini la Città di Costantinopoli con buona parte del Greco Imperio, si dee aggiugnere la nascita di due insigni Ordini Religiosi, che illustrarono poi, e tuttavia illustrano la Chiesa di Dio, cioè de' Predicatori, istituito da S. Domenico, e de' Minori, fondato da S. Francesco d' Assisi. Ci son di quelli, che gli credono confermati dal medesimo Papa Innocenzo III. il che non mi sembra ben fondato. Nell' universale Concilio Lateranense Quarto, tenuto nel precedente Anno, fu stabilito così al Capo tredicesimo. (a) *Ne nimia Religionum diversitas gravem in Ecclesia Dei confusionem inducat, firmiter prohibemus, ne quis de cetero novam Religionem inveniat. Sed quicumque voluerit ad Religionem converti, unam de approbatis assumat.* Però è ben vero, che sotto Innocenzo ebbe principio l' uno e l' altro di questi due Ordini sì benemeriti della Chiesa (b), ma quello de' Predicatori non ebbe bisogno di conferma, perchè San Domenico scelse la Regola de' Canonici Regolari, e per molto tempo que' Religiosi ritennero il nome di Canonici, assumendo col tempo quello di Predicatori. L' altro de' Minori in considerazione della mirabil vita del suo Istitutore, e delle sante sue Regole, fu veramente approvato da Papa Onorio III. del quale ora son per parlare. In luogo dunque del defunto Innocenzo III. fu nel seguente giorno eletto sommo Pontefice Cencio Cardinale de' Santi Giovanni e Paolo, di nazione Romano, che secondo le mie conghietture quel medesimo fu, che ci ha lasciato il Libro de' Censi della Chiesa Romana, da me dato alla luce (c). Assunse il nome di Onorio III. Pontefice anch' egli di gran vaglia (d), il quale fu poi consecrato nel dì 11. d' Agosto. E perciocchè tuttavia durava la guerra de' Milanesi e Piacentini contra de' Pavesi, senza voler ascoltare consigli di pace, esso Pontefice in vigore di un decreto del suddetto Concilio Lateranense, scomunicò di nuovo i Rettori di Milano e Piacenza, e pubblicò l' Interdetto in quelle Città. Diede ancora in governo al Comune di Modena alcune delle Terre, delle quali Salinguerra era stato investito dal suo Predecessore.

(a) *Labbe Concil. T. xi.*

(b) *Antiqui Ital. Diff. 65.*

(c) *Ibidem Dissert. 69.*

(d) *Raynaldus in Ann. Eccl.*

DETERMINO' in quest' Anno il Re *Federigo II.* di chiamare in Germania l' unico suo Figliuolo *Arrigo*, già dichiarato Re di Sicilia, benchè fosse in tenera età, per ottenergli l' amore de' Principi Tedeschi, e fors' anche per sospetto di qualche rivoluzione in Sicilia, durante la sua lontananza. Venne da Palermo questo fanciullo Re, accompagnato dall' Arcivescovo di Palermo,